

**Scuola.** Il provvedimento è atteso entro dicembre

# La riduzione dell'orario taglierà 40mila cattedre

**Luigi Illiano**  
ROMA

■ Gli orari sono il nuovo rompicapo della scuola che verrà. In soccorso potrebbe arrivare la riforma Moratti, si va verso una riduzione complessiva delle ore in classe. I tempi sono abbastanza stretti, perché per poter dare alle famiglie le informazioni sulle iscrizioni per il 2009/10 i provvedimenti di modifica dovranno essere pronti entro dicembre 2008.

E proprio la mossa del maestro unico alle elementari, che scatterà dal 2009/10, ha rimescolato le carte di gran parte del piano programmatico che i tecnici di Viale Trastevere stanno elaborando. Documento che sarà sottoposto all'esame Parlamento, in accordo con l'Economia. Il testo dovrà contenere la descrizione analitica delle modalità con le quali il ministero dell'Istruzione intende centrare gli obiettivi fissati dalla "manovra d'estate". Il piano dovrà affrontare - tra l'altro - la razionalizzazione e l'accorpamento delle classi di concorso «per una maggiore flessibilità nell'impiego dei docenti»; la revisione dei criteri di formazione delle classi; la rideterminazione degli organici; il ridimensionamento della rete scolastica. Si punta anche alla semplificazione dei piani di studio e dei quadri orario: una delle leve fondamentali perché gran parte degli altri interventi hanno tempi di applicazione molto più elaborati.

## In classe

Dopo aver annunciato il ritorno del docente unico a cominciare dalle classi prime delle elementari (dal 2009), il ministro ha chiarito che il tempo pie-

no «non è incompatibile». Le classi affidate a un unico insegnante dovranno funzionare con un orario di 24 ore settimanali. Per realizzare il tempo pieno potrebbe trovare applicazione la legge Moratti, prevedendo un tempo scuola che può raggiungere le 40 ore, escluden-

do la compresenza degli insegnanti. In termini di risparmio, il maestro unico potrebbe determinare circa 7mila cattedre in meno per ogni anno.

Nella scuola media le attuali 33 ore di orario settimanale, potrebbero diventare 27 o 29 ore. Il tempo prolungato sembra destinato a un notevole ridimensionamento. In quest'ordine di scuola l'intervento sull'orario potrà portare alla cancellazione di oltre 20mila posti.

Per la nuova secondaria superiore, che dovrebbe debuttare dal 2009/10, resterà valida l'impostazione della riforma Moratti (che già contiene una riduzione degli attuali quadri orario e una semplificazione degli indirizzi) con le modifiche per gli istituti tecnici e professionali introdotte dall'ex ministro Fioroni. Tutte le sperimentazioni saranno bloccate. I licei dovrebbero funzionare con un massimo di 30 ore settimanali, con una maggiorazione per quelli artistici e musicali. Mentre ai tecnici e ai professionali sarebbe destinato un tetto di 32 ore settimanali. Suddivisione che porterà la riduzione complessiva di almeno 13mila cattedre.

## Vescovi critici

Sul maestro unico ieri è intervenuto, in maniera critica, anche il Sir (agenzia stampa collegata ai vescovi), osservando che la norma è entrata nel decreto «a sorpresa, senza dibattito, che pure sulla questione è stato richiesto. Il metodo seguito prima del merito, lascia perplessi», è scritto in una nota firmata da Alberto Campoleoni che critica anche il merito.



[www.ilsole24ore.com](http://www.ilsole24ore.com)

Sul sito tutte le novità per la scuola

